

Programma di apprendimento permanente

*abclean*

GUIDA PER IL LAVORO  
IN SICUREZZA

Three white wavy lines of varying thicknesses curve across the bottom half of the cover, starting from the left edge and moving towards the right.



# Benvenuti al Corso ABClean!

Nonostante sussista il divieto su scala comunitaria della produzione di amianto, questo pericoloso materiale lo si può ancora trovare ovunque in Europa, in particolare negli edifici e infrastrutture, dove costituisce una minaccia per la salute umana. Per far fronte ai rischi per i lavoratori che potrebbero imbattersi accidentalmente nell'amianto quando impegnati in lavori di restauro, manutenzione o demolizione, si è sviluppato ed implementato un Progetto finanziato con fondi 'Leonardo Da Vinci' dal titolo "ABCClean – ripuliamo l'UE dall'amianto".

Questo progetto ha portato alla realizzazione di un corso di formazione online sulla conoscenza dei rischi legati all'amianto destinato ai lavoratori che potrebbero incontrare l'asbesto durante lo svolgimento del loro lavoro. La presente guida è uno strumento di supporto per seguire il programma di formazione nell'ambito del corso ABClean. Invitiamo a condividerne i contenuti con i colleghi di lavoro nella vostra azienda, al fine di essere in grado tutti assieme di aumentare la consapevolezza sui pericoli dell'amianto per quanto riguarda la salute, la sicurezza e l'ambiente.

Unitamente alla guida, troverete anche un poster in laminato, da appendere sulle pareti del vostro posto di lavoro, così come una scheda USB con tutti i contenuti del set ABClean 'Lavoro più sicuro' in 6 lingue europee: inglese, spagnolo, italiano, polacco, lituano e finlandese, il tutto in formato elettronico.

Non esitate a contattare il punto di riferimento ABClean del vostro Paese per ogni ulteriore informazione riguardo a questo progetto e al relativo corso di formazione.

***Ci auguriamo che il corso ABClean possa piacervi!***

**Il Team di ABClean**  
.....

# abclean partners:

## novotec

**Isabel Dominguez**

+34 96 136 61 65

Isabel.dominguez@novotec.es

## equipo humano

**Cécile Sauvage**

+34 670 367 216

cecile.sauvage@fundacionequipo humano.es



**Sergio Sghedoni**

+39 40 26 02 203

segreteriaeara@gmail.com



Environmental Academy

**Rita Callender**

+44 191 493 7009

rita@environmental-academy.com



VILNIAUS  
JERUZALĖS  
DARBO RINKOS  
MOKYMO CENTRAS

**Andrius Šipkinas**

+370 613 88716

a.sipkinas@mokymas.eu



NOFER INSTITUTE OF OCCUPATIONAL MEDICINE

**Beata Świątkowska**

+48 42 631 45 02

beata\_sn@imp.lodz.pl

European Federation  
of Building  
and Woodworkers



**EFBWW**

+32 2 227 1044

info@efbh.be



Finnish Institute of  
Occupational Health

**Mikael Fingerroos**

+358 30 4741

Mikael.Fingerroos@ttl.fi

# INDICE

---

<b>Sommario</b>	6-9
<b>Buone Prassi</b>	10-21
<b>Domande frequenti</b>	22-31
<b>Liste di controllo</b>	32-37
<b>Consigli utili</b>	38-39
<b>Note</b>	40-46



# SOMMARIO

Questa sintetica presentazione del corso vi fornirà le istruzioni chiave per registrarsi ed accedere ai contenuti dello stesso.

## PROGETTO ABCLEAN

Il progetto ABClean intende migliorare la prevenzione e la sicurezza nei luoghi di lavoro aggiungendo alla formazione tradizionale della medicina del lavoro, nozioni di carattere ambientale. Il progetto vuole aumentare la consapevolezza sui rischi di esposizione all'amianto offrendo una visione trasversale delle procedure - rilevamento, rimozione, demolizione, gestione dei rifiuti, obblighi di legge – che devono essere attuate sia dai datori di lavoro che dai dipendenti.

Il progetto include lo sviluppo di:

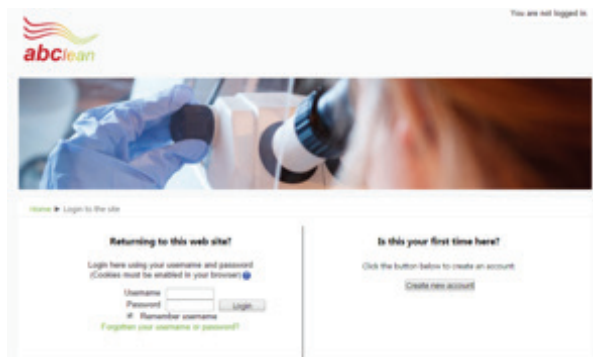
- Qualificazione standard ABClean
- Un nuovissimo corso in *e-learning* sulla consapevolezza del rischio amianto
- Un *toolkit* per la formazione che esperti in salute e sicurezza o supervisori di siti possono utilizzare in loco per aumentare la consapevolezza sull'argomento

## IL CORSO IN E-LEARNING ABCLEAN

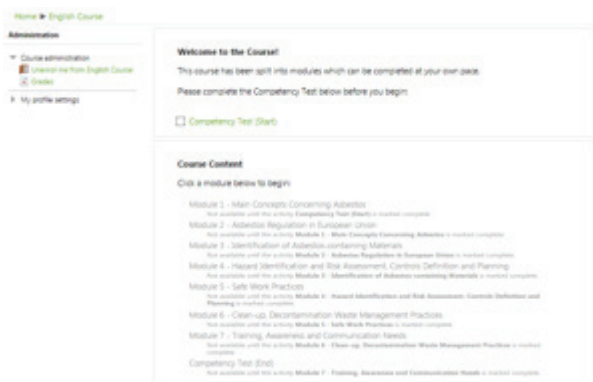
Il corso in e-learning sarà equivalente a un livello 4 di qualificazione alla EQF per esperti in ambiente, salute e sicurezza o supervisori di siti. Il corso consiste in brevi moduli facilmente accessibili in qualsiasi momento da un PC. Il corso è anche facile da usare e incorpora attività interattive coinvolgenti, studio di casistiche e video. Al termine della consultazione di tutti i moduli in e-learning, ogni studente riceverà un certificato stampabile per dimostrare la propria competenza.

## Guida all'utilizzo del corso on-line

1. Per accedere al corso, digitare <http://courses.abcleanonline.eu/en/login/index.php> utilizzando le proprie username e password.



2. Navigate attraverso i moduli del corso da qui... Non dimenticatevi però di compilare prima il test di competenza!



**Modulo 1.** Introduzione e identificazione di materiali e pericoli sul luogo di lavoro

**Modulo 2.** Regolamentazioni sull'amianto nell'Unione Europea

**Modulo 3.** Identificazione di materiali contenenti amianto



**Modulo 4.** Identificazione dei pericoli e valutazione dei rischi

**Modulo 5.** Pratiche per il lavoro sicuro

**Modulo 6.** Rimozione, bonifica e pratiche per la gestione dei rifiuti

**Modulo 7.** Formazione, sensibilizzazione e esigenze di comunicazione

**3.** Quando avrete completato tutti i moduli, compilate nuovamente il test di competenza e riceverete il vostro certificato.

#### Certificate

You must complete all modules above before you can download your certificate. You must also complete the Satisfaction Questionnaire below too:

#### Satisfaction Questionnaire

Not available until the activity Competency Test (End) is marked complete.

#### Certificate of Completion

Not available until the activity Satisfaction Questionnaire is marked complete.

## IL SET PER IL LAVORO PIÙ SICURO

Il set per il lavoro più sicuro è uno strumento di formazione che i responsabili per la salute e la sicurezza o supervisori di siti potranno utilizzare per fornire informazioni in loco e aumentare la consapevolezza dei dipendenti. Il set è stato progettato per spiegare tutto sulla sicurezza e le misure ambientali nei vari cicli di gestione dell'amianto. Il set comprende:

- Domande frequenti (FAQ)
- Esempi di buone prassi relative ad una serie di tecniche usate per la gestione dell'amianto
- Elenco esaustivo di cose da fare o da verificare per i lavoratori in relazione alla gestione del problema amianto al fine di individuarne i rischi ambientali e sanitari



# BUONE PRASSI

In questa sezione troverete esempi di buone prassi nel vostro Paese, così come di altri Paesi europei, le quali riguardano la gestione dell'amianto. Queste casistiche dovrebbero fornirvi utili indicazioni quando avrete a che fare con questo pericoloso materiale, unitamente a idee e soluzioni a eventuali problemi nei quali potreste imbattervi.

## BUONA PRASSI 1

**ATTIVITÀ:** Linee guida generali da adottare durante le attività di bonifica da amianto nei siti di interesse nazionale

**LUOGO:** Italia, su tutto il territorio nazionale

**DATA:** attualmente in vigore

**Descrizione:** In merito alla corretta gestione delle attività di bonifica nei siti di interesse nazionale contaminati da amianto, si adottano le Linee Guida Generali durante le attività di bonifica. Esse sono state elaborate sulla base delle numerose esperienze acquisite con l'avanzamento degli interventi già realizzati, dei numerosi pareri tecnici emessi, e del confronto in riunioni tecniche e Conferenze di Servizi (nazionali e locali) con le Autorità di controllo regionali, sentiti altresì i massimi esperti italiani del settore. I suddetti criteri generali possono essere adottati nei singoli siti di interesse nazionale in modo puntuale, qualora attinenti alla specifica previsione progettuale approvata per il sito.

**Commenti:** L'INAIL - Dipartimento Installazioni di Produzione e Insediamenti Antropici (DIPIA) svolge, in collaborazione con gli Enti locali e nazionali, una importantissima attività di ricerca e consulenza nell'ambito della tutela della salute dei lavoratori e dell'ambiente. Esso si occupa, tra l'altro, della messa in sicurezza di emergenza, caratterizzazione, bonifica e ripristino ambientale dei siti da bonificare di interesse nazionale, con particolare riferimento a quelli contaminati da amianto. Il Dipartimento possiede uno specifico gruppo di ricerca dedicato a tale agente cancerogeno, il Gruppo Amianto ed Aree ex-Estrattive Minerarie, che è il referente nazionale, per conto del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), della mappatura dell'amianto.

**Conclusioni:** in tale ambito, l'INAIL DIPIA (Gruppo Amianto ed Aree ex-Estrattive Minerarie) ha proceduto a realizzare in qualità



Rifiuti di amianto in discarica abusiva

di referente tecnico-scientifico del Ministero dell'Ambiente, le "Linee Guida per la corretta acquisizione delle informazioni relative alla Mappatura del territorio nazionale interessato dalla presenza di amianto", la "Banca Dati della Mappatura dei siti contaminati da amianto", le "Linee Guida Generali da adottare per la corretta gestione delle attività di bonifica da amianto nei SIN", la "Mappatura degli impianti di smaltimento che accettano Rifiuti Contenenti Amianto in Italia" (edizione 2012) e,

da ultimo, le "Discariche italiane che accettano rifiuti contenenti amianto: analisi dei prezzi di smaltimento".

**Link:**

- [http://www.inail.it/internet\\_web/wcm/idc/groups/internet/documents/document/ucm\\_120368.pdf](http://www.inail.it/internet_web/wcm/idc/groups/internet/documents/document/ucm_120368.pdf)

## BUONA PRASSI 2

**ATTIVITÀ:** la Provincia di Trieste concede i contributi per rimozione amianto

**LUOGO:** Trieste e la sua provincia

**DATA:** 20 novembre 2014 – 30 giugno 2015

**Descrizione:** E' stato approvato, con la delibera della Giunta provinciale di Trieste n. 149 del 20 novembre 2014, il VI bando per l'assegnazione ai cittadini di contributi a fondo perduto a ciò finalizzati. I limiti per la contribuzione, fino al 50% della spesa sostenuta (percentuale da definire in base alla richieste che perverranno ed alla disponibilità economica), sono pari a € 2.000,00 per edifici non costituiti in condominio o per interventi su vani di proprietà esclusiva, e di € 6.000,00 per interventi su parti comuni degli edifici condominiali.



Con determinazione dirigenziale n. 3833 del 18 dicembre 2012 è stato istituito ed approvato un elenco di ditte autorizzate, iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per la categoria 10, che praticano prezzi adeguati per il servizio di rimozione e smaltimento del materiale contenente amianto sul territorio della Provincia e che si impegnano a mantenere invariati tali prezzi.

**Commenti e conclusioni:** la Provincia di Trieste prosegue l'incentivazione della rimozione e lo smaltimento di manufatti contenenti amianto, allo scopo di promuovere il risanamento e la salvaguardia ambientale a garanzia della tutela della salute pubblica, mediante l'erogazione di contributi.

**Link:**

- <http://www.provincia.trieste.it/opencms/opencms/it/attivita-servizi/ambiente-energia/rifiuti-bonifiche-sanzioni-amministrative/amianto/>

## BUONA PRASSI 3



**ATTIVITÀ:** Il Registro Nazionale Mesoteliomi (ReNaM)

**LUOGO:** Italia, su tutto il territorio nazionale

**DATA:** attualmente in vigore

**Descrizione:** Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 308 del 10 dicembre 2002 sancisce il programma italiano di sorveglianza epidemiologica dei

casi di mesotelioma maligno. Nel Regolamento per il modello e le modalità di tenuta del registro, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 31 del 7 febbraio 2003, è istituito presso l'INAIL, Settore Ricerca Certificazione e Verifica, Dipartimento Medicina del Lavoro, un registro dei casi accertati di mesotelioma per stimarne l'incidenza, definirne le modalità di esposizione, nonché impatto e diffusione della patologia nella popolazione, identificandone sorgenti di contaminazione non ancora conosciute.

Il Registro Nazionale dei Mesoteliomi (ReNaM) è strutturato a guisa di network ad articolazione regionale. Ogni Regione possiede un Centro operativo (COR) che ha il compito di identificare tutti i casi di mesotelioma incidenti sul proprio territorio ed analizzando la storia professionale, residenziale, ambientale degli ammalati per identificarne le modalità espositive.

Il Settore Ricerca Certificazione e Verifica - Dipartimento Medicina del Lavoro dell'INAIL ha funzioni di coordinamento, indirizzo e collegamento della rete di sorveglianza epidemiologica del mesotelioma maligno in Italia, per mezzo della quale è stato possibile disporre di importanti informazioni epidemiologiche per la sanità pubblica, attuare una attenta sorveglianza relativa ai

rischi di esposizione ad agenti cancerogeni nei luoghi di lavoro e creare di prevenire malattie asbesto/correlate.

**Commenti e conclusioni:** L'Italia è stata uno dei maggiori produttori ed utilizzatori di amianto fino alla fine degli anni Ottanta, ma nonostante la produzione e l'uso di tale pericoloso materiale non siano più permessi dal 1992 tramite la apposita legge 257, il Paese ne sta a tutt'oggi pagando le conseguenze dovute ai livelli di esposizione per l'intenso uso industriale del materiale suddetto, soprattutto a partire dal secondo dopoguerra. I risultati dell'attività del ReNaM sono pubblicati nei Rapporti periodici e sulle riviste di divulgazione scientifica italiana e internazionale.

**Link:**

- [http://www.inail.it/internet\\_web/wcm/idc/groups/internet/documents/document/ucm\\_085815.pdf](http://www.inail.it/internet_web/wcm/idc/groups/internet/documents/document/ucm_085815.pdf)



## BUONA PRASSI 4

**ATTIVITÀ:** Il Centro regionale unico per l'Amianto (CRUA)

**LUOGO:** Monfalcone

**DATA:** attualmente in funzione

**Descrizione:** Il CRUA (Centro regionale unico per l'Amianto) di Monfalcone (Go) è una struttura di riferimento che accoglie i pazienti colpiti da patologie correlate all'esposizione all'amianto, indirizzando e seguendoli nel percorso diagnostico e terapeutico, e dando sostegno psicologico e assistenza in merito a pratiche assicurative e previdenziali.

Sono a tutt'oggi centinaia i pazienti che hanno avuto modo di rivolgersi al CRUA, istituito nella seconda metà del 2013 presso l'Ospedale San Polo di Monfalcone dall'Azienda sanitaria n. 2 "Isontina" su indicazione della Regione. Le malattie amianto correlate sono patologie molto diffuse particolarmente nel Monfalconese, in primo luogo per la presenza dell'industria navalmeccanica (Fincantieri).

Le prestazioni erogate spaziano dalla Sorveglianza Sanitaria ex esposti amianto, alle visite specialistiche di medicina del lavoro, alla segnalazione di sospette malattie professionali, alla Segreteria Commissione invalidi 5, alle visite domiciliari per invalidi civili, fino all'iscrizione al Registro regionale ex Esposti.

**Commenti e conclusioni:** Questa importante struttura rientra nelle strategie della Regione Friuli Venezia Giulia, la quale ambisce a una stretta integrazione fra la salute e l'ambiente, rafforzando la prevenzione, il tutto nell'ottica della riforma del Servizio sanitario regionale.



L'Ospedale 'San Polo' di Monfalcone, sede del CRUA

**Link:**

- <http://www.ass2.sanita.fvg.it/organizzazione/direzione-aziendale/direzione-sanitaria/crua>

## BUONA PRASSI 5

### L'Amianto ed i suoi sostituti fibrosi

**Che cosa:** Trattasi di un opuscolo informativo, disponibile per il download gratuito, di sessanta pagine contenente informazioni dettagliate con esempi illustrati per i lavoratori circa i pericoli amianto correlati e come agire in sicurezza. L'opuscolo contiene anche informazioni sui materiali sostitutivi e cosa fare in caso di malattia.

**Dove:** Il CNAC / NAVB (Comitato d'azione nazionale per la sicurezza e la salute in Edilizia), con sede in Belgio, è un istituto di prevenzione per il settore delle costruzioni, e la cui missione principale è quella di promuovere il benessere dei lavoratori sul posto di lavoro.

**Descrizione:** Il CNAC / NAVB è aperto alle imprese e ai lavoratori belgi per contribuire alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali nell'edilizia. Svolge attività di ricerca, formazione, campagne specifiche e pubblicazioni come "L'amianto e i suoi sostituti fibrosi".

L'opuscolo è disponibile gratuitamente nelle lingue francese e olandese ed è progettato per informare i lavoratori sui pericoli dell'amianto, i suoi sostituti e la linea di condotta in caso di malattia. Il contenuto della brochure comprende:

- Descrizione dei diversi tipi di amianto
- Esempi di materiali in cui l'amianto può essere rinvenuto
- Informazioni per i lavoratori che incontrano l'amianto
- Impatto sulla salute e informazioni sulle malattie professionali

- Misure legislative e pratiche di prevenzione (ad esempio, i limiti di esposizione, la valutazione del rischio, il piano di lavoro, dispositivi di protezione individuale)
- Materiali sostitutivi, incluso i rischi per la salute ad essi correlati
- Cosa fare in caso di malattia

**Conclusioni:** La brochure rende le informazioni tecniche accessibili nel descrivere e spiegare gli aspetti legislativi e pratici relativi alle tematiche di cui sopra, insieme alle immagini e grafici per illustrare il tutto. In conclusione, l'opuscolo contiene nozioni dettagliate e facilmente consultabili su entrambi gli aspetti suddetti, compresi gli allegati con le raccomandazioni per le attività specifiche. Si tratta di uno strumento di riferimento utile per i datori di lavoro e i lavoratori, tuttavia non è un sostituto per la formazione vera e propria.

### **Fonti / Link:**

- Il sito CNAC / NAVB, nonché le pubblicazioni, sono nelle lingue Francese e Olandese

<http://cnac.constructiv.be/>

- La pubblicazione “Amianto e sostituti fibrosi” e il resto sono disponibili gratuitamente sul sito web

[http://cnac.constructiv.be/fr/infos\\_bien-etre/publications/chercher/detail.aspx?id=%7b07b5372c-bf0e-4093-9be3-24bf297f7039%7d](http://cnac.constructiv.be/fr/infos_bien-etre/publications/chercher/detail.aspx?id=%7b07b5372c-bf0e-4093-9be3-24bf297f7039%7d)



# F.A.Q.

Questa sezione intende rispondere ad alcune delle domande identificate dai nostri esperti fra le più frequenti, relative alla gestione dell'amianto, come ad esempio:

- Come posso riconoscere materiali contenenti amianto durante una bonifica, ristrutturazione, demolizione o smontaggio? Tenendo presente la data di costruzione, in quali edifici è possibile trovare amianto?
- Quali attività specifiche rendono più probabile il rilascio di fibre d'amianto?

## DOMANDE FREQUENTI (FAQ)

### 1. Come posso riconoscere dei materiali contenenti amianto durante lavori di bonifica, ristrutturazione, demolizione o smontaggio? Considerando la data di costruzione, in quali tipi di edifici posso trovare dell'amianto?

Nelle strutture edilizie ad uso civile, commerciale o industriale aperte al pubblico o comunque di utilizzazione collettiva in cui sono in opera manufatti e/o materiali a contenenti amianto, Il proprietario dell'immobile e/o il responsabile dell'attività che vi si svolge dovrà:

- designare una figura responsabile con compiti di controllo e coordinamento di tutte le attività manutentive che possono interessare i materiali di amianto;
- tenere un'adeguata documentazione da cui risulti l'ubicazione dei materiali contenenti amianto.

Tale documentazione deve essere controllata prima di iniziare qualsiasi lavoro.

Estrema cautela è necessaria quando si lavora in edifici costruiti fra la fine del 1950 fino al 1980.

E' improbabile che l'amianto venga rinvenuto in edifici costruiti dal 2000 in poi.

Le lastre in cemento amianto non sono fatte per camminarci sopra, non sono elementi portanti!

Edifici a carattere residenziale, industriale e commerciale possono avere all'interno:

- rivestimenti di amianto spruzzato su soffitti, pareti, travi e colonne

- serbatoi d'acqua in cemento-amianto
- isolamenti di caldaie e tubazioni
- guarnizioni a corda, guarnizioni, rivestimento in carta su caldaie, ecc
- pannelli isolanti, pareti divisorie, porte tagliafuoco
- tessuti per rivestimenti decorativi su soffitti
- pavimenti in vinile

mentre all'esterno:

- tetti di cemento, grondaie, pluviali, intradossi, tegole
- canne fumarie e camini
- case prefabbricate, magazzini ed edifici industriali possono avere pareti e tetti contenenti amianto
- pavimenti in vinile

Gli immobili residenziali possono anche avere all'interno:

- pannelli e cisterne per l'acqua
- quadri elettrici
- porte tagliafuoco
- pannelli isolanti vicino a focolari/caldaie
- pannelli finestra / pannelli decorativi in finestre
- rivestimenti ignifughi in soffitti e pareti di garage
- isolante dei cavi elettrici
- pavimenti in vinile

all'esterno:

- cartone catramato
- coperture e/o tegole in cemento-amianto

## **2. Quando si svolgono lavori di ristrutturazione, demolizione o di smantellamento, quali attività specifiche rendono più probabile il rilascio di fibre in amianto?**

Sabbiatura, levigatura e taglio con attrezzature ad elevato numero di giri producono alti livelli di polveri. I materiali devono



essere inumiditi o incapsulati prima di essere lavorati. Usare indumenti protettivi e DPI idonei se i prodotti in questione possono contenere amianto.

### **3. E' pericoloso tagliare, rompere o comunque maneggiare prodotti contenenti amianto?**

Tagliare, rompere e comunque maneggiare prodotti contenenti amianto può provocare il rilascio di grandi quantità di fibre nell'aria rendendolo estremamente pericoloso. Questo deve essere evitato, e le operazioni vanno condotte solo da professionisti o da aziende di rimozione al fine di tutelare la sicurezza.

La lavorazione dovrebbe essere supportata da sistemi di raccolta delle polveri. Usare sempre abbigliamento protettivo adeguato e dispositivi di protezione individuale. Successivamente pulire e decontaminare il cantiere correttamente, e smaltire i rifiuti contenenti amianto in contenitori sigillati in discariche autorizzate per i rifiuti pericolosi.

Il lavoro dovrebbe essere pianificato in modo che qualsiasi materiale a base di amianto venga rimosso, preferibilmente intatto, con il minimo danno possibile.

### **4. Quanto può essere l'esposizione ad amianto pericolosa per la mia salute e quella degli altri tra cui la mia famiglia? E' pericoloso toccare, maneggiare, o respirare l'amianto? E' pericoloso mangiare, bere o fumare in presenza di amianto?**

Il respirare e l'ingestione di polvere e fibre di amianto alla lunga potrebbe causare malattie correlate all'amianto. Una delle principali cause di tali malattie per i non-lavoratori è quella di "avere in casa" gli abiti da lavoro sporchi. Al contrario, gli indumenti di lavoro andrebbero utilizzati solo una volta e smaltiti,

come tutti gli altri materiali contenenti amianto, in discariche autorizzate. Un abbigliamento monouso è preferibile e qualsiasi operazione di lavaggio dovrebbe essere eseguita da lavanderie specializzate che utilizzano sistemi di filtraggio adeguati per le acque reflue. Mai portarsi i vestiti a casa e non usare mai una lavatrice domestica.

I lavoratori che si trovano ad essere affetti da malattie correlate all'amianto dovrebbero evitare di fumare: studi attendibili dimostrano che quelli esposti all'amianto e coloro che sono affetti da malattia correlata all'amianto e che sono fumatori, corrono il doppio del rischio di ammalarsi di carcinoma polmonare e mesotelioma, entrambi mortali.

**5. Come devo rispondere, chi devo informare se entro in contatto con l'amianto durante il mio lavoro, o se ho il sospetto di averne rinvenuto? Chi può rimuovere l'amianto?**

Interrompere immediatamente il lavoro, informare le autorità di vigilanza che dovrebbero fornire una consulenza professionale e organizzare un'ispezione per l'analisi di materiali sospetti. La rimozione o incapsulamento dell'amianto devono sempre essere svolti da aziende specializzate con la necessaria formazione e dotazioni di sicurezza.

**6. C'è un modo sicuro per distinguere i materiali contenenti amianto dai prodotti sicuri?**

Prodotti e materiali noti per contenere amianto dovrebbero essere censiti e riportare l'apposita etichettatura di precauzione. E' comunque molto difficile riconoscere visivamente l'amianto. L'amianto è spesso mescolato con altri materiali, rendendo difficile il suo rilevamento: i manufatti in cemento amianto, ad esempio, possono contenere dal 5% al 20% di amianto

mescolato con cemento.

Anche i lavoratori con esperienza avranno difficoltà a riconoscere l'amianto visivamente.

**7. Una volta che l'amianto è stato identificato, quali attività possono essere svolte in modo sicuro? In quali casi occorre richiedere una consulenza/servizio da una società esterna specializzata nella gestione e rimozione dell'amianto?**

Rimozione di isolanti da tubazioni, pannelli del controsoffitto, rivestimenti a spruzzo, etc. e di detriti o materiali derivanti da incendi, inondazioni o perdite d'acqua devono essere trattati da imprese specializzate autorizzate.

Il lavoro può essere effettuato in sicurezza se i prodotti contenenti amianto sono incapsulati, rimangono intatti, e non sono danneggiati durante le operazioni di lavoro.

**8. Che tipo di dispositivo di sicurezza è necessario per lavorare con l'amianto? Chi è il responsabile della fornitura?**

Utilizzare adeguate attrezzature usa e getta. Tuta, mascherine o altri dispositivi di protezione dell'apparato respiratorio devono garantire la massima protezione dalle fibre di amianto.

Tutti gli indumenti da lavoro e le attrezzature di sicurezza devono essere forniti dai datori di lavoro.

**9. Qual è la mia responsabilità come lavoratore? Come supervisore? Come datore di lavoro? Quali sono le mie funzioni in qualità di esperto ufficiale in amianto?**

Il datore di lavoro deve garantire che i dipendenti non siano in pericolo durante il lavoro. Egli ha obbligo di sviluppare un piano

di lavoro sicuro al fine di ridurre al minimo i rischi da amianto per i lavoratori.

Gli esperti in amianto dovrebbero essere coinvolti nella sensibilizzazione assicurando che i lavoratori siano consapevoli e ricevano la corretta formazione sulla sicurezza prima dell'inizio delle operazioni, e che il piano di lavoro venga attuato al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori in cantiere. L'esperto non sostituisce le Strutture esistenti come le Aziende Sanitarie o i Rappresentanti dei lavoratori, ma è incaricato per lavorare in accordo e sintonia con le istituzioni preposte.

I lavoratori devono segnalare eventuali pericoli o rischi di cui sono a conoscenza.

Se il lavoro provoca grave pericolo per la vita o la salute del dipendente interessato o chiunque altro, il dipendente ha il diritto di rifiutare tale lavoro.

## **10. Come si dovrebbero gestire i rifiuti contenenti amianto?**

Coprendo le aree di lavoro con teli di plastica si renderà la pulizia dell'ambiente più facile. Si dovrà provvedere a ripulire il sito di bonifica durante il lavoro, senza che i rifiuti si accumulino in loco.

Strumenti e superfici devono essere inumiditi per rimuovere meglio la polvere e le fibre.

Tutti i rifiuti, tra cui gli abiti da lavoro, deve essere messi in un doppio sacco, sigillato con nastro adesivo e etichetta, quindi smaltiti in un sito autorizzato.

## **11. Quali enti pubblici sono responsabili per la protezione dei lavoratori dell'amianto? Chi devo contattare per ottenere**

## **informazioni sulla legislazione in materia, compresi diritti e doveri?**

L'autorità preposta alla sicurezza e salute sul lavoro a livello locale, in materia di amianto, è l'Azienda Sanitaria che è in grado di fornire le informazioni pertinenti.

Il datore di lavoro deve garantire che i dipendenti non siano in pericolo durante il lavoro e ha l'obbligo di ridurre al minimo i rischi derivanti dalla manipolazione dei materiali contenenti amianto.

Il datore di lavoro deve informare i dipendenti quali sono le misure prese in materia, ad esempio, quando viene rinvenuto dell'amianto in un edificio. Se si trova dell'amianto nel vostro luogo di lavoro, interrompete le operazioni: se il lavoro comporta un grave pericolo per la vita o la salute dei dipendenti, si ha il diritto di rifiutare tale lavoro.

I dipendenti sono tutelati dalla legislazione vigente in materia di sicurezza e salute sul lavoro e dai contratti di lavoro.

### **12. Se credo di essere a rischio di contrarre una malattia asbesto correlata, quali sono i miei diritti in materia di cure mediche e di compensazione?**

Questo può variare da Paese a Paese, ma è buona pratica per i lavoratori esposti all'amianto parlare del proprio curriculum storico di lavoro con il proprio medico curante e i rappresentanti sindacali e/o loro consulenti legali, in modo che se dovessero soffrire di malattie legate all'amianto in futuro, l'origine di queste potrebbe essere facilmente riconosciuta. I lavoratori esposti hanno il diritto di iscriversi all'apposito Registro presso l'Azienda Sanitaria locale.

Una latenza decennale si verifica tra l'esposizione all'amianto e le malattie conseguenti. In caso di amianto, la durata della latenza è determinata dalla portata e durata dell'esposizione e dal tipo di malattia.

Il curriculum lavorativo deve essere ben chiaro. Se si sospetta che i sintomi siano dovuti ad un'esposizione precedente, la questione deve essere gestita a livello di pratica medica. Il medico valuterà la quantità temporale dell'esposizione e farà eseguire gli esami necessari per individuare la probabile causa dei sintomi. Se il medico sospetta che possa essere una malattia professionale, dovrà redigere il certificato medico sull'apposito modello predisposto dall'INAIL.

Le persone che sono state esposte all'amianto devono contattare i servizi sanitari locali che le consiglieranno e le forniranno l'assistenza del caso. Periodici check-up in materia di esposizione all'amianto possono essere disposti dalle autorità sanitarie.

E' opportuno verificare se la malattia può essere compensata a seguito di una esposizione professionale all'amianto. In tal caso va eseguito un esame medico adeguato e redatto un rapporto di esposizione preciso, al fine di confermare la patologia.

Decisioni avverse al riconoscimento della patologia professionale asbesto correlata, possono essere oggetto di ricorso. Le istruzioni per la redazione di un ricorso saranno fornite, se necessario, anche contattando un sindacato o patronato.

### **13 Dove posso trovare maggiori informazioni per il mio orientamento?**

A livello locale, possono essere reperiti utili consigli tramite le Aziende Sanitarie, ma anche attraverso il sindacato o il

patronato.

In Italia è presente una rete di Associazioni che sostengono le vittime dell'amianto, formate in gran parte da volontari pronti a dare consigli.

Il network europeo sui pericoli sul lavoro ([www.ewhn.eu/links](http://www.ewhn.eu/links)) può anche essere una ottima fonte di informazioni ed è gestita da vari gruppi di attivisti in un certo numero di Paesi.



# LISTE DI CONTROLLO

Due liste di controllo vi aiuteranno in una prima valutazione sulla gestione dell'amianto nel vostro luogo di lavoro:

1. Lista di controllo per rifiuti in amianto: questa lista vi permetterà di verificare la corretta gestione dei suddetti rifiuti da parte di professionisti del settore.
2. Lista di controllo per lavori con amianto: questa lista vi permetterà di verificare che l'amianto venga gestito correttamente sul luogo di lavoro.



## ELENCO DI OPERAZIONI FINALIZZATE AL CONTROLLO DEI RIFIUTI IN AMIANTO

Valutazione delle misure necessarie			
Durante il lavoro	✓	✗	N/A
Rimuovere i rifiuti quando si va via, non lasciare che l'amianto si accumuli in loco	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rimuovere con regolarità i rifiuti contenenti amianto dalla zona di lavoro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Tenere i rifiuti di amianto anche in un luogo di stoccaggio temporaneo ma adeguatamente imballati ed etichettati.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Imballaggio	✓	✗	N/A
Imballare tutti i rifiuti tra cui abiti da lavoro, dispositivi di protezione usa e getta, stracci, asciugamani e vecchi equipaggiamenti contenenti amianto, nonché bonificare i terreni contaminati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Utilizzare un doppio sacco con confezione sufficientemente durevole	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Usare sempre un sacco nuovo (o meglio, mai utilizzato)...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
...e non riempirlo troppo!	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sigillare bene con nastro subito dopo il riempimento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Etichettare con simbolo di avvertimento 'pericolo amianto'	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Pulire con materiale umido l'esterno del sacco	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Il sito di stoccaggio	✓	✗	N/A
Utilizzare contenitori / fusti per rifiuti a prova di polvere per lo stoccaggio temporaneo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Quando sono pieni, coprirli completamente con teli di plastica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Grandi quantità devono essere sistemate in contenitori ben sigillati, ed utilizzati veicoli idonei a tale trasporto per essere poi conferiti in discarica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rifiuti di amianto non friabile possono essere sistemati direttamente nella bisarca di un veicolo, sempre che abbiano un doppio imballaggio in plastica resistente e questi sia mantenuto umido	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Conservare il materiale imballato sotto chiave, in un luogo sicuro al riparo da atti di vandalismo, e lontano da zone sensibili, come parchi giochi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Trasporto e smaltimento finale</b>	✓	✗	N/A
Smaltire i rifiuti pericolosi esclusivamente in una discarica autorizzata	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Assicurarsi che tutti i rifiuti di amianto siano trattati, imballati o coperti per evitare il rilascio di fibre nonché la fuoriuscita di liquidi contenenti amianto nell'ambiente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rifiuti contenenti amianto devono essere trattati da trasportatori autorizzati come merci pericolose	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Verificare che chiunque trasporti rifiuti contenenti amianto sia autorizzato a farlo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Redigere ed esibire, all'occorrenza, documenti di trasporto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Archiviare e conservare con cura la documentazione relativa al materiale trasportato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Operazioni conclusive</b>	✓	✗	N/A
Etichettare, stoccare e monitorare qualsiasi materiale contenente amianto che vi rimane	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Tenere un registro con la documentazione, come richiesto dalle autorità nazionali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

## LISTA DI CONTROLLO PER LAVORI IN PRESENZA DI AMIANTO

Valutazione delle misure necessarie			
Notifica	✓	✗	N/A
Le attività previste vanno notificate all'autorità competente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Va eseguita una relazione sullo status quo prima dell'avvio del cantiere	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
I lavoratori devono essere informati e formati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Equipaggiamento per la protezione personale	✓	✗	N/A
Apparecchiature per la pulizia di mani e faccia messe a disposizione dei lavoratori	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Installazione di Zone di Decontaminazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Predisposizione di adeguati dispositivi di protezione individuale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sorveglianza sanitaria regolare per tutti i lavoratori coinvolti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Preparazione della zona di lavoro	✓	✗	N/A
L'area di lavoro va isolata dall'ambiente circostante	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
L'area di lavoro dev'essere segnalata e protetta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Le persone non autorizzate non devono avere accesso al cantiere	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Buone prassi di lavoro	✓	✗	N/A
E' severamente vietato fumare, bere e mangiare nell'area di lavoro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Prima di iniziare le operazioni, tutte le superfici nell'area di lavoro vanno ripulite dalle polveri visibili e da qualsiasi materiale che potrebbe contenere amianto

☐☐☐

Va inumidito tutto il MCA da rimuovere, rompere, tagliare o quant'altro, in modo tale da minimizzare il rischio di rilascio di fibre d'amianto

☐☐☐

Manipolazione sicura dei rifiuti contenenti amianto in tutte le fasi (vedi lista di controllo extra)

☐☐☐





# CONSIGLI UTILI

Noi vogliamo che la gente sia a conoscenza dei rischi legati all'amianto. Questo testo indica alcuni degli aspetti principali da ricordare quando si ha a che fare con l'amianto, soprattutto per quanto riguarda l'impatto dello stesso sull'ambiente.

## Valutazione della possibile esposizione all'amianto

### In famiglia

Gli abiti da lavoro possono venir contaminati

Materiali contenenti amianto (come le bottiglie thermos) sono a tutt'oggi commercializzati, e possono entrare nelle case (in Italia dovrebbe essere vietato già dal 1992)

Attenzione alle attività fai-da-te in casa: molte parti di un edificio potrebbero essere contaminate!

### Operazioni nel vicinato

Demolizione e riparazione in edifici e infrastrutture sono in grado di liberare fibre d'amianto

Trasporto rifiuti e loro smaltimento con modalità non sicure possono inquinare l'ambiente

Misure per una maggiore efficienza energetica degli edifici sono spesso in relazione con materiali contenenti amianto

Aereodispersione di fibre di amianto durante attività di manutenzione e riparazione

Trattamento non corretto degli umidificanti utilizzati per stabilizzare le fibre durante i processi di lavorazione può creare inquinamento ambientale

Un confezionamento improprio di materiali contenenti amianto da rifiuti edili possono risultare nell'inquinamento ambientale

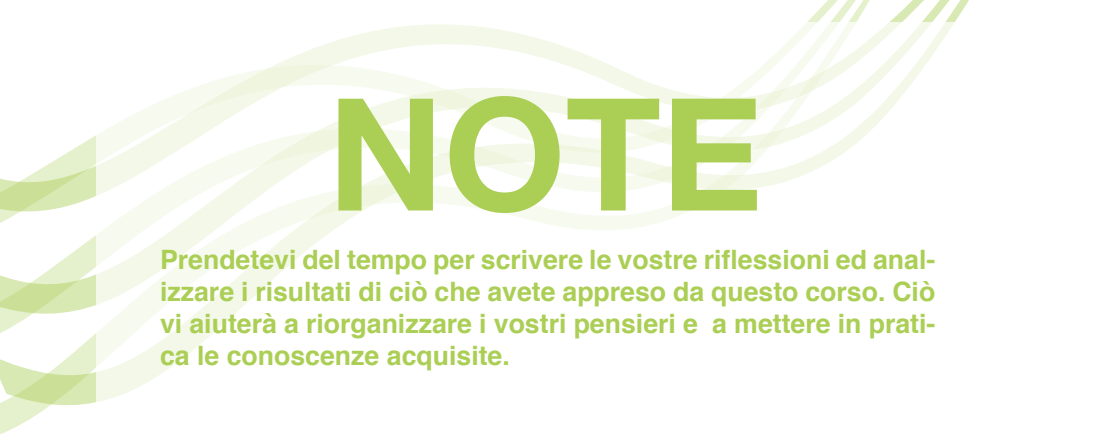
### Ambiente

Paesi e città ove si trovavano impianti che producevano e/o utilizzavano l'amianto possono essere contaminati/e

Un uso improprio di rifiuti contenenti amianto può favorire il rilascio di fibre

Vanno impiegate aziende certificate per lo smaltimento dei rifiuti

Edifici pubblici come scuole, palestre e musei, a seconda dell'anno di fabbricazione, potrebbero essere contaminati con l'amianto



# NOTE

Prendetevi del tempo per scrivere le vostre riflessioni ed analizzare i risultati di ciò che avete appreso da questo corso. Ciò vi aiuterà a riorganizzare i vostri pensieri e a mettere in pratica le conoscenze acquisite.













Handwriting practice lines consisting of 18 horizontal dotted lines.





Il presente progetto è finanziato con il sostegno della Commissione europea.  
L'autore è il solo responsabile di questa pubblicazione (comunicazione) e la  
Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle  
informazioni in essa contenute.

Project No. 540447-LLP-1-2013-1-ES-LEONARDO-LMP